

di Maurizio de Tilla*

ADEPP: IL MOTORE DELLE PROFESSIONI

50°

• LA PREVIDENZA

L'Adepp costituisce una grande forza delle professioni e si è sempre battuta per l'autonomia e l'indipendenza. Fino ad oggi i risultati sono stati positivi. Dopo tredici anni di gestione privata le Casse professionali costituiscono una realtà complessa, plasmata sulle specificità di ciascuna professione, configurando, nel complesso, un modello innovativo che coniuga l'autonomia privata con le finalità sociali che derivano dal dettato costituzionale.

La scelta di utilizzare il settore privato per attuare una finalità sociale è stata realizzata con profonda convinzione da parte delle rappresentanze professionali e con una corrispondente assunzione di responsabilità e di rischio da parte dei professionisti iscritti, nella consapevolezza che provvedere in autonomia ai propri trattamenti previdenziali può costituire un'alternativa moderna, che consente di pensare alla previdenza professionale non solo in termini di trattamento strettamente pensionistico, ma come "tutela globale", intesa anche come tutela della salute, del tempo libero, di solidarietà al professionista nel corso di tutto l'arco della sua vita.

Gli enti privati dei professionisti possono, inoltre, proporsi sul mercato produttivo come importanti ed affidabili investitori istituzionali, e non inclini a speculazioni o turbative e, nello stesso tempo, pronti a sostenere o addirittura determinare, attraverso scelte strategiche mirate, lo sviluppo economico del paese.

"Aderiscono all'Adepp ben venti Casse professionali che raccolgono più di un milione di iscritti. La Cassa di previdenza dei Veterinari è stata tra i fondatori ed ha sempre assunto un ruolo di grande rilievo ed impegno."

Si è giustamente affermato che in Italia il risparmio c'è, ma è utilizzato male. Una puntuale inversione di tendenza nella gestione del risparmio previdenziale si ha con la corretta diversificazione del portafoglio delle Casse private, che consente di ridurre notevolmente il rischio sistematico, pur beneficiando di più elevati rendimenti attesi. Certamente non tutte le professioni mostrano i medesimi andamenti di crescita numerica, a causa della compresenza di professioni di più antica tradizione e professioni di più recente diffusione, ma non bisogna dimenticare che è in questa peculiarità che si ritrova la forza del comparto professionale, proprio in quella capacità di rinnovarsi attraverso lo sviluppo di nuove attività che sostituiscono altre più tradizionali.

Queste caratteristiche sistemiche, economiche e demografiche degli enti di previdenza privati fanno emergere l'esigenza di accurati studi per definire le strategie in grado di consolidare nel medio e lungo periodo gli attuali equilibri finanziari e garantire: stabilità, sostenibilità finanziaria, efficienza, equità e solidarietà.

A tal proposito, se si considerano le riforme varate da alcune Casse (per esempio, Commercialisti, Ragionieri, Geometri, Veterinari, Avvocati), si rileva con chiarezza come i soggetti privati di previdenza stiano dimostrando che è possibile modificare molte delle parti che compongono la propria struttura concreta (aliquote contributive, metodo di calcolo delle prestazioni, offerta assistenziale, schemi di gestione patrimoniale) senza cambiarne l'identità.

Vi è altresì un ulteriore obiettivo da evidenziare. La trasformazione da enti pubblici in fondazioni e associazioni di diritto privato, pur riconoscendo la rilevanza pubblicistica dell'attività istituzionale di previdenza e assistenza svolta dagli enti, si è articolata sul piano di una modifica in senso privatistico degli strumenti di gestione e della differente qualificazione giuridica dei soggetti stessi.

Il permanere dell'obbligo contributivo, stabilito per legge, costituisce un corollario dell'inalterato fine previdenziale. E' da notare che tale obbligo, intercorrendo tra due soggetti privati, nonostante

di Maurizio de Tilla*

la fonte legislativa, ha esclusiva natura privatistica. L'esclusione di un intervento a carico della solidarietà generale consegue alla stessa scelta di trasformare le Casse in enti privati e alla premessa che nega il finanziamento pubblico o altri ausili pubblici di carattere finanziario.

Conseguenza diretta della privatizzazione è l'autonomia statutaria, gestionale, organizzativa e contabile degli enti. In altre parole, l'autonomia degli enti previdenziali privatizzati non deriva tanto dal riconoscimento fattone nel primo comma dell'art.2 del decreto legislativo 509/1994, ma dal fatto stesso della loro natura privata, non potendo esistere un ente privato sfornito di autonomia, e le norme che a tale autonomia fanno cenno in realtà non fanno altro che fissare i limiti apposti a quest'ultima, legittimi solo in quanto funzionali a una migliore realizzazione delle finalità della rilevanza pubblica da essi perseguite.

E' ancor più significativo che la garanzia di autonomia nei confronti dei pubblici poteri fornita dal decreto legislativo 509/1994 sia piena, tanto da essere estesa non solo alla sfera gestionale e contabile, ma anche specificamente a quella organizzativa: si tratta del completamento e della consacrazione di un disegno legislativo nel suo complesso chiarissimo, in quanto comprendente il divieto di finanziamenti pubblici, diretti o indiretti, da parte dello Stato; l'assenza di qualunque potere da parte di questo di nominare gli organi di vertice delle Casse professionali, il presidio della loro autosufficienza finanziaria sia attraverso l'obbligo imposto ex lege di raggiungere il pareggio di bilancio (art. 2, comma 2, decreto legislativo 509/1994) sia attraverso il mantenimento della garanzia rappresentata dal carattere obbligatorio dei contributi a carico degli iscritti.

*Presidente Adepp

Angelo Franceschini S.r.l.
Attrezzature, Strumenti e Materiale di Consumo.
 Produzione di Tavoli Operatori e da Visita, Carrelli, Strumenti Chirurgici ed Arredamento

Settore Veterinario Italia: Bear - Prodotti di Qualità - Tekno Medical - Ottiche Rigide - WelchAllyn - Leader Mondiale nella Diagnostica Clinica -



TAVOLO OPERATORIO 3 MOVIMENTI
Cod. ARD1630

NOVITA'



OTOSCOPIO MACROVIEW
(Cod. CLA2506)
completo di manico, caricabatterie, 3 cono da visita, 1 cono operatorio e astuccio.
Prezzo Lancio C 420,00 + iva

Particolare del cono operatorio
I pinza da presa.
Pinza da presa flessibile
€ 200,00 + iva



Via Cà Riechi, 15 - 40068 San Lazzaro di Savena, Bologna - Tel. 051/6270333, Fax. 051/6270290. Orario: 8 - 16 continuato.
 E-mail: info@angelo franceschini.it - www.angelo franceschini.it